

CHI LAVORA DEVE CONTARE CHI COMANDA SE NE DEVE ANDARE !!!

La lotta contro il dispotismo è sempre giusta, è ancora più giusto resistere e combattere contro l'arroganza e la repressione quando questi brutti strumenti vengono usati in un luogo di cura e di assistenza.

Non possiamo tollerare che dove si curano persone e si assistono bisognosi, chi si occupa di ciò venga trattato male. I dirigenti che si permettono di umiliare e minacciare gli operatori devono essere rimossi e sostituiti.

La direttrice che è stata trasferita comandava come un maresciallo di caserma, pensava di lavorare invece che con gli anziani con gli ergastolani. Dopo le rime per suscitare qualche sorriso e di questi ultimi tempi ci vuole, vi diciamo che anche abbiamo fatto con decisione la nostra parte, insieme alle colleghe, ai parenti

Lo Slai Cobas si è sempre battuto contro questa filosofia perché queste regole, che usano padroni e gli amministratori, servono a massimizzare le attività lavorative a ridurre gli spazi di socializzazione a mettere gli operatori gli uni contro gli altri, infine risparmiare danneggiando la qualità della vita di chi lavora ed infine la qualità della vita di chi è assistito.

Dopo questo non dobbiamo abbassare la guardia, perché il lupo perde il pelo ma non il vizio, cioè chi comanda per risparmiare ha sempre in mente la gestione coercitiva e massimizzante; le nostre battaglie devono resistere ma devono nello stesso tempo rivendicare i nostri diritti e coinvolgere tutti gli operatori per ottenerli

dobbiamo vigilare e lottare contro la gestione repressiva, e alle prime avvisaglie che tutto si prepara a tornare come prima o al ritorno della "carceriera", mobilitiamoci tutti insieme e sensibilizziamo i cittadini e i lavoratori di altre strutture e troviamo il coraggio giusto per farci valere.

Dobbiamo preparare anche, nel frattempo, una piattaforma rivendicativa che cominci a far sentire la nostra voce e porti le nostre rivendicazioni ad Agrate e ai colleghi di altre strutture gestite dalla Kcs.

MOBILITIAMOCI PER:

- Organici sufficienti anche soprattutto nel periodo delle ferie estive.
- Ore di lavoro distribuite equamente fra tutte le colleghe e colleghi senza privilegi e preferenze.
- Turni di lavoro fissi e ricorrenti senza cambi continui e riduzioni dell'orario.
- Riproponiamo ai tutti i colleghi la rivendicazione del tempo vestizione e svestizione della divisa, in tutte le strutture sanitarie ed assistenziali i lavoratori hanno ottenuto soldi e riduzione dell'orario, tocca anche a noi riproponiamola alla dirigenza,
- Cominciamo a far rispettare il mansionario attenendoci ogni uno alle proprie mansioni, mentre per quanto riguarda la vestizione delle salme cominciamo a rifiutarci di farlo perchè oltre a non essere previsto nel mansionario dell'A.S.A., aumenta i carichi di lavoro, quando succede l'evento, al personale già ridotto all'osso nei reparti. Per questo si appronti una squadra che con l'istituto della reperibilità si occupi di tutte le incombenze della vestizione e del trasporto.
- BASTA A RICATTI E A SORPRUSI TUTTI UNITI CONTRO I DIRIGENTI E RESPONSABILI DISPOSTICI CHE PER FARE, LORO, LA BELLA VITA FANNO DIVENTARE BRUTTA LA NOSTRA !!

ADERITE AL SINDACATO DI BASE, AUTORGANIZZIAMOCI PER DIFENDERCI E NON PAGARE LA BELLA VITA A SINDACALISTI E COMANDANTI FELICI E BENESTANTI.

**Slai Cobas R.S.A. Gerosa Brighetto Milano,
"Bosco in Città" Brugherio, Coop. K.c.s. Caregiver**